



Rapporto della prova di tenuta stagna della fossa per il colaticcio

(Versione 1.1)

Comune di:

n. EFZ

Committente:

N. az. / /

Cognome e nome

Indirizzo

NPA/luogo

Capomastro:

Cognome e nome

Indirizzo

NPA/luogo

Impianto verificato:

Tipo d'impianto Serbatoio per il colaticcio

Anno di costruzione

Area basimetrica m² (m x m)

Volumi m³ (m² x m)

Ubicazione /

Coordinate /

Settore di protezione delle acque

Procedimento

della prova:

- Controllo visivo delle superfici in calcestruzzo interne ed esterne

- Livello di riempimento min. 50 cm per 24 ore

- Altri:

Risultato della prova: Controllo visivo

Risultato ok sì / no

Livello di riempimento alle ore : cm

Risultato ok sì / no

Misure

Documentazione fotografica ok

Indicazioni attestate da:

Luogo, data

Firma committente

.....

Luogo, data

Timbro e firma del responsabile della prova

.....

Modo di procedere nelle prove di tenuta stagna di nuovi serbatoi per il colaticcio e fosse per il letame

(Versione 1.1)

La prova di tenuta stagna di nuovi serbatoi per il colaticcio deve essere eseguita prima di riempire gli impianti. Il committente provvede a organizzarla e a conferire il relativo incarico.

Incarico:

1. Il committente conferisce l'incarico di eseguire la prova di tenuta stagna a un'impresa edile, all'ingegnere capo oppure a un organo indipendente.
2. Insieme al mandatario, stabilisce il modo di procedere e le scadenze.
3. A seconda della direttiva riportata nella domanda di costruzione, occorre coinvolgere il comune.
4. Di norma l'Ufficio per l'agricoltura e la geoinformazione (UAG) non partecipa alla prova di tenuta stagna.

Riempimento:

1. Il livello di riempimento è di almeno 50 cm e viene messo a verbale durante la prova. Se il serbatoio per il colaticcio si trova in un settore di protezione delle acque, l'UAG può stabilire un modo di procedere diverso.
2. Il serbatoio per il colaticcio deve contenere acqua per almeno 24 ore.
3. Occorre garantire che nel serbatoio oggetto della prova non finiscano né defluiscano sostanze solide né liquidi.

Si raccomanda di eseguire la prova di tenuta stagna come segue:

1. Controllo visivo delle parti dell'impianto, in particolare
 - qualità del calcestruzzo, niente accumuli di ghiaia
 - impermeabilizzazione dei distanziatori
 - impermeabilizzazione dei flussi in entrata e in uscita
2. Se dal controllo visivo risultano dubbi rispetto alla tenuta stagna di punti che si trovano al di sopra del livello dell'acqua occorre interrompere la prova oppure riempire di acqua tutto il serbatoio per il colaticcio e solo in seguito proseguire la prova.
3. Controllo visivo dei punti umidi: non devono essere visibili punti bagnati.
4. Occorre misurare la capacità massima del serbatoio per il colaticcio (tenere in considerazione i flussi in entrata e in uscita).
5. Se si opta per un altro modo di procedere, occorre descriverlo.
6. La prova deve essere documentata con fotografie adeguate (documentazione fotografica).

Risultato:

1. L'impianto può essere dichiarato a tenuta stagna se
 - durante il controllo visivo non si riscontrano punti permeabili e
 - durante o al più tardi allo scadere delle 24 ore di durata della prova non sono visibili punti umidi e il serbatoio non perde acqua.
2. Se l'impianto non è a tenuta stagna, occorre definire le misure necessarie e procedere a una nuova prova.

Rapporto della prova:

1. Il rapporto della prova di tenuta stagna deve essere riportato nel modulo dell'UAG
2. Il rapporto viene redatto in tre copie: una per il committente, una per l'UAG e una per il comune